

GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ
16 MARZO 2010

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1735

ANNO 275
N. 73



EURO 1,00

con addiz. Circolazione italiana euro 790
con addiz. Quota euro 2
con addiz. grandi tirature euro 800
con addiz. grandi tirature euro 800
con addiz. grandi tirature euro 800
con addiz. grandi tirature euro 800

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Mantova, 96 - 43122
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/22522 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Recidiva Fidenze Via Broletto, 125 - 43100 Parma ARRETRATI (per Italia)
350 copie Euro 265,00; 180 copie Euro 156,00; 90 copie Euro 79,00 - Prezzo di una
copie arretrate Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.1, DCB Parma - Gazzetta, Card 350 copie Euro 265,00; 180 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



IMPIANTISTICA PARTI RIUNITE FINO A TARDA SERATA NELLA SEDE UPI

Sidel: «Parma resterà uno dei pilastri del gruppo»

Zatti: il piano sarà negoziato con Rsu e sindacati, per trovare le soluzioni più adeguate

■ In tarda serata erano ancora riuniti nella sede dell'Upi i rappresentanti della Sidel e dei sindacati per la definizione del piano di riorganizzazione dello stabilimento di Parma del gruppo.

La società ha fatto sapere che «il piano è parte di un processo che coinvolge il gruppo a livello mondiale ed è finalizzato all'adeguamento del sito parmigiano ai nuovi scenari del mercato mondiale delle linee di imbottigliamento». L'obiettivo, si legge in una nota è che «Parma continui

ad essere uno dei tre pilastri produttivi del gruppo, assieme a Oteville e Pechino».

Lo scorso 15 febbraio si è tenuto un incontro tra Mart Tiismann, Ceo del gruppo, e le Rsu di Parma e Verona, durante il quale sono stati illustrati «i nuovi scenari strategici e produttivi del settore, le azioni di miglioramento messe in campo negli ultimi anni a Parma e i risultati concreti che queste azioni hanno portato - spiegano dalla Sidel -. Da qui la necessità di proseguire su questa strada con un piano di riorganizzazione che sarà studiato assieme ai sindacati, interni e provinciali, nei prossimi tre mesi». In particolare: «Una forte presenza produttiva in Cina per raccogliere tutte le potenzia-

lità di crescita di quel mercato attraverso la necessaria prossimità al cliente, ma anche la leadership tecnologica e lo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto: questi sono i pilastri della strategia di Sidel nei prossimi anni - ha dichiarato Mart Tiismann - e Parma, con il suo know-how strategico, il centro di formazione e la grande qualità delle persone che ci lavorano, giocherà un ruolo molto importante. Un riassetto dei costi diretti e indiretti è altresì indispensabile per rendere il nostro business sostenibile». alla notizia del piano è stato subito lanciato, un allarme riguardo ai posti di lavoro a rischio (si è parlato di 150, numero smentito dalla società).

«Il piano toccherà trasversalmente tutta Sidel Parma e sarà definito durante il negoziato aperto con le Rsu e le organizzazioni sindacali provinciali» afferma Guido Zatti, responsabile delle risorse umane del gruppo in Italia. «Il periodo di negoziazione, che prenderà alcuni mesi, è finalizzato a trovare insieme le soluzioni più adeguate per ciascuno».

Veolia lascia Parma

16 posti a rischio

I sindacati manifestano preoccupazione per la ventilata chiusura della sede parmigiana di Veolia con il trasferimento dell'attività nello stabilimento friulano. Veolia Italia fa parte del gruppo francese Veolia Environnement ed è specializzata nella progettazione e costruzione di impianti per il trattamento delle acque reflue. A Parma ha 16 dipendenti, a Zoppola, in provincia di Pordenone, ne ha circa 80.